

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvitatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Il Conte contra l'openioni erronee de molti, scopre il vero. Cap. 33

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)



Il Conte contra l'opinionj erronee de molti, scopre il vero.

Cap. 33.



Tu hai veduto chiaramente che il solfo non è vna cosa separata dalla sostanza del mercurio, & non è solfo volgare; per che s'egli fusse solfo volgare, io vorrei dire che la materia de' metalli non sarebbe d'una natura homogenea: Il che è contro i detti di tutti i filosofi. Ma i filosofi hanno chiamato questo, solfo, percioche questa qualità domina in vna cosa infiammata, come solfo caldo & secco, & per questa similitudine l'han chiamato solfo, non che sia solfo volgare, come alcuni gossi si persuadeno. Così tu vedi chiaramente che la forma metallica, non è creata altrimenti che per natura, & ch'è di pura sostanza mercuriale, & non estranea. Et questo dice Geber apertamente nella summa, così. Nel profundo della natura del mercurio, è il solfo, ò sia fuoco che lo cuoce, & lo fa perfetto per lungo spazio di tempo, nelle vene delle minere della terra. Lo dice anche Moriene, & Aros a questo modo. Nostro solfo, non è solfo volgare, ma è fisso, & non vola punto, &

303

non abbrucia, & è di natura mercuriale, & non d'altra cosa; però dicono essi: Facciamo noi come la natura, perche la natura non ha nella minera altra materia per operare, se non pura forma mercuriale: perche nel detto mercurio è il solfo fisso, & incombustibile, ilquale compisce la nostra opera senza ricercarui altra sustanza, che pura sustanza mercuriale. Medesimamente dice Calid, & Bendegid, & Maria profetessa chiaramente cosi. la natura fa i metalli in puro calor & siccità superar il freddo & humido del mercurio alterandoli: non che altra sustanza li supplisca, & li conduca à perfectione. Questo appar chiaramente per tutti i filosofi che saria lungo à raccontarli. In oltre alcuni sciocchi vi sono che si persuadeno che nella procreatione di metalli vi sia vna materia sulfurea, & strana: ma i filosofi dicono tutti chiaramente, che dentro il mercurio quando la natura opera, vi è solfo rinchiuso, ma egli non domina, saluo che per il mouimento calido; il detto solfo altera li duoi altri elementi del mercurio: & la natura, per esso solfo, nelle vene della terra, fa secondo li gradi dell'alterationi, diuerse forme di metalli. Così parimente noi imitando la natura, non mettiamo cose istrane nella nostra materia, ma nel profondo del nostro argento viuo, è il suo solfo fisso incombustibile, & mercurioso, ilquale però non domina anchora. Perche l'humidità, & frigidità del mercurio volatile li domina, per continua attione del calore, ch'è sopra esso; così l'argento viuo nostro perseverando il fisso, ch'è mescolato per tutto il mercurio volatile, domina & vince la frigidità, & humidità del mercurio: Et il calor & siccità del fisso che sono queste qualità, comincian à dominare: Et secondo i gradi di questa alteratione del mercurio per il suo solfo, si fanno diuerfi colori metallici, ne piu ne meno, che la natura fa nelle minere.

Di gradi delle alterationi intorno la generatione dell'opra filosofale. Cap. 34.

LA prima alteratione è nigredine saturnale: la seconda è bianchezza giouiale: la terza Lunare: la quarta è Venerea: la quinta Martiale: la sesta Solare; & per la settima noi mettiamo vn grado con nostra arte, piu perfetto, che la natura non l'ha fatto in perfetion metallica, in modo che la facciamo vn grado nella perfetion metallica piu perfetta, in rossozza sanguinea, & eccellentissima. E così essendo piu perfetto che la natura, non l'haueria saputo fare, esso può far perfetti gli altri. Et s'egli non fosse perfetto se non in quel grado che la natura fa perfetto, à che mi seruirebbe pigliar la fatica di questo tempo di noue mesi

G 4 e mezzo?